



VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E AL REGOLAMENTO URBANISTICO

INDIVIDUAZIONE DI AREE IDONEE PER IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA Rapporto Ambientale (Art. 24 L..R. n°10 del 12 febbraio 2010)

Valutazione degli effetti della Variante al PTC sulle risorse

*PROVINCIA DI PRATO - INTEGRAZIONE AL RAPPORTO AMBIENTALE
IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DELLA VARIANTE AL PTC SULLE RISORSE
Arch. Daniele Mazzotta*

Maggio 2015

PROVINCIA DI PRATO

ACCORDO DI PIANIFICAZIONE

PER INDIVIDUAZIONE DI AREE PER TRATTAMENTO INERTI IN COMUNE DI PRATO:

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DELLA VARIANTE AL PTC SULLE RISORSE

**INTEGRAZIONE al Rapporto Ambientale
redatto dal Comune di Prato nell'ambito del
procedimento di VAS relativo alla variante
al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico**

Arch. Daniele Mazzotta

Responsabile P.O.

Governo del Territorio, Sistemi Informativi, AA.PP. e Tutela Biodiversità

aprile 2015

1. Il Sistema Informativo per la Valutazione degli Effetti del PTC.

Il Servizio Governo del Territorio della Provincia di Prato, in collaborazione con Laboratorio MOSIS del PIN e con il Settore VAS della Regione Toscana, ha in corso una sperimentazione sulla VAS che ha come primo obiettivo lo sviluppo di un software per la valutazione degli effetti dei Piani. Tale software, sviluppato dal Servizio Governo del Territorio, è stato quindi applicato al PTC della Provincia di Prato, approvato con DCP n. 7 del 4 febbraio 2009.

Il metodo di Valutazione, che il software sottende, si basa sulla valutazione e relativa quantificazione numerica del potenziale impatto delle norme del Piano su tutto l'arco delle risorse, o componenti ambientali, come definite dalla Direttiva 2001/42/CE.

Suddiviso, in relazione al comportamento prevalente sulle risorse, tra norme di tutela e norme di trasformazione, l'articolato del piano viene quindi valutato, articolo per articolo, attraverso un "motore di valutazione" che registra, in relazione ad una serie di parametri di "qualità" normativa, la presenza o assenza di determinati elementi nel testo normativo restituendo, per ognuno e poi per l'intero articolo, un coefficiente numerico quantificabile come funzione dell'azione coordinata delle varie modalità di perseguimento previste.

Tale coefficiente probabilistico, pari a zero per norme indifferenti, positivo per le norme di tutela e negativo per le norme di trasformazione, esprime l'impatto atteso della norma sulle risorse interessate in un campo di esistenza $-2/+2$.

La media di tutti i coefficienti restituisce i *coefficienti di valutazione per risorsa*, individuando il comportamento medio del Piano risorsa per risorsa, mentre la loro media porta ad un indice denominato *coefficiente di sostenibilità complessiva del Piano*, che rappresenta un indicatore sintetico dell'impatto dell'intero piano su tutte le risorse. Il risultato dell'applicazione al PTC è nella Tabella che segue.

RIEPILOGO TOTALE VALUTAZIONE EFFETTI PTC [-2<X<+2]

ID_RIS	RISORSA:	COEFFICIENTE VALUTAZIONE COMPLESSIVO:
1	Aria	0,49
2	Acqua	0,80
3	Suolo	0,54
4	Biodiversità	0,91
5	Flora	0,76
6	Fauna	0,97
7	Città e Insediamenti	0,56
8	Paesaggio	0,58
9	Documenti della cultura	0,49
10	Infrastrutture	0,57
11	Salute umana	0,90
12	Aspetti socio economici	0,75
*	Attatore)	0,00

Records: 14 of 12

COEFFICIENTE DI SOSTENIBILITA' COMPLESSIVA:

Tabella 1: Stampa a video del Sistema Informativo sulla VAS del PTC del Riepilogo degli effetti

Come si vede, per le risorse di diretta gestione provinciale i valori sono molto alti, in quanto ad un quadro conoscitivo dettagliato corrisponde anche l'autorevolezza di una disciplina cogente, per le altre risorse i valori si abbassano, come ad esempio nel caso del Paesaggio che è ora tutelato dal Piano Paesaggistico Regionale.

Sul suolo il valore basso risente delle localizzazioni di competenza provinciale, mentre l'alto valore della Salute Umana è condizionato non solo dalle norme di tutela sulla qualità dell'Aria e dell'Acqua, ma anche dalle funzioni della Provincia in materia di difesa idraulica ed idrogeologica nonché di protezione civile.

I coefficienti tutti positivi e il coefficiente di sostenibilità complessiva, pari a 0,69, restituiscono l'immagine di un Piano territoriale che, pur localizzando e quindi trasformando alcune componenti ambientali, è fortemente orientato alla tutela delle risorse.

2. L'Accordo di Pianificazione per l'individuazione di aree per trattamento inerti nel Comune di Prato: l'applicazione del Sistema Informativo alla Valutazione degli effetti della relativa Variante al PTC.

Sulla base dell'Intesa siglata in data 30/01/2015, tra la Regione Toscana, la Provincia di Prato e il Comune di Prato, propedeutica alla formazione dell'Accordo di Pianificazione, ai sensi del Titolo III - Capo I (artt. 41 e seguenti) della L.R.65/2014, per l'individuazione di aree per trattamento inerti nel Comune di Prato, che propone l'individuazione di due aree distinte da destinare ad attività produttive e finalizzate ad accogliere impianti per trattamento inerti (una su Via Manzoni e l'altra in corrispondenza del Casello Prato Ovest), le relative modifiche al PTC sarebbero le seguenti:

Area via Manzoni

Modifiche alle Norme Tecniche di attuazione del PTC:

Modifiche all'art. 43

al comma 2 lettera "l" dovrà essere eliminato il seguente:

"anche con la realizzazione di un nuovo casello autostradale (A11) a sud di Prato";

Modifiche all'art. 73

Al comma 1 lettera "a" dovrà essere eliminato il seguente:

"Al fine di potenziare il sistema degli accessi e in relazione ai dati riferiti ai flussi di traffico insistenti sul nodo di Prato Est, per ridurre i livelli di criticità rilevati, così come descritti negli elaborati di QC (del PTC 2003) e a servizio dei nuovi assetti territoriali ed insediativi, il PTC prevede la realizzazione di un nuovo casello autostradale in corrispondenza dell'incrocio tra Prima Tangenziale e Asse delle Industrie (via Paronese, via Baciacavallo), così da favorire l'accessibilità alla rete da parte dei tre ST".

Al comma 1 lettera "b", dovrà essere eliminato il seguente:

"rafforzata dalla previsione del casello autostradale di Prato sud".

Modifiche alle Tavole di PTC:

Nella tavola PR_STT_03 – *Sistema funzionale “Mobilità e Fruizione”* dovrà essere eliminata la previsione localizzativa del nuovo casello autostradale di Prato sud.

Nella tavola PR_STR01 – *Insedimenti territorio agricolo e forestale* la zona dovrà essere esclusa dal perimetro delle *aree a prevalente funzione agricola* ed inserita tra le aree urbane, con la nuova perimetrazione definita in accordo con il comune di Prato.

* * *

Casello Prato Ovest

Modifiche alle Tavole di PTC:

Nella Tavola PR_STT02 - *Sistema funzionale Natura e biodiversità* la zona dovrà essere esclusa dal perimetro dell'*Area ecologica della Piana*.

Nella tavola PR_STR01 – *Insedimenti territorio agricolo e forestale* la zona dovrà essere esclusa dal perimetro delle *aree ad esclusiva funzione agricola* ed inserita tra le aree urbane, con la nuova perimetrazione definita in accordo con il comune di Prato.

* * *

Si fa presente che il PTC non è strumento conformativo in relazione alla disciplina dei suoli, quindi per il suo livello territoriale le modifiche portano all'individuazione di “generiche” aree urbane, come risultato della sottrazione di territorio rurale (aree ad esclusiva o a prevalente funzione agricola), questo sì di competenza provinciale. Tuttavia essendo nell'ambito di un Accordo sarebbe assurdo prescindere, nella valutazione degli effetti del PTC, dalla consapevolezza che le aree urbane in questione sarebbero destinate al livello comunale ad attività produttive, utilizzate poi per impianti di trattamento inerti. Nella VAS del PTC si è considerata quindi una “impropria” zonizzazione produttiva di PTC.

Applicando il Software per la VAS a questa ipotesi di Variante al PTC, oltre ad avere dei risultati negativi (trattandosi di trasformazioni) sulle norme in questione, con un coefficiente

di valutazione pari a – 0,58 per le risorse Aria, Suolo, Biodiversità, Paesaggio e Salute Umana, avremmo il seguente riepilogo:

RIEPILOGO TOTALE VALUTAZIONE EFFETTI PTC [-2<X<+2]

ID_RIS	RISORSA:	COEFFICIENTE VALUTAZIONE COMPLESSIVO:
1	Aria	0,44
2	Acqua	0,80
3	Suolo	0,50
4	Biodiversità	0,57
5	Flora	0,76
6	Fauna	0,97
7	Città e Insediamenti	0,56
8	Paesaggio	0,40
9	Documenti della cultura	0,49
10	Infrastrutture	0,57
11	Salute umana	0,46
12	Aspetti socio economici	0,74
*	Attatore)	0,00

Records: 12 of 12

COEFFICIENTE DI SOSTENIBILITA' COMPLESSIVA:

Records: 1 of 1

Tabella 2: Stampa a video del Sistema Informativo sulla VAS dell'Accordo di Pianificazione, con individuazione di due aree, del Riepilogo degli effetti.

Come si vede il coefficiente di sostenibilità complessivo è sceso significativamente (da 0,69 a 0,60) come anche una serie di valori sui coefficienti di valutazione, come lo 0,46 della Salute Umana.

Se invece limitassimo la variante all'individuazione di una sola area per trattamento inerti, quella del Casello, anche per discostarsi dalla maggiore presenza di edifici residenziali nell'area di via Manzoni, pur mantenendo l'inevitabile negatività sull'area e sulla norma, avremmo il seguente riepilogo in merito alla valutazione degli effetti:

The screenshot shows a software window titled "M_RIEPILOGO_TOTALE: Maschera". The main content is a table with the following data:

ID_RIS	RISORSA:	COEFFICIENTE VALUTAZIONE COMPLESSIVO:
1	Aria	0,46
2	Acqua	0,80
3	Suolo	0,52
4	Biodiversità	0,57
5	Flora	0,76
6	Fauna	0,97
7	Città e Insediamenti	0,56
8	Paesaggio	0,47
9	Documenti della cultura	0,49
10	Infrastrutture	0,57
11	Salute umana	0,90
12	Aspetti socio economici	0,74
* (attore)		0,00

Below the table, a summary box displays:

COEFFICIENTE DI SOSTENIBILITA' COMPLESSIVA: **0,65**

Tabella 3: Stampa a video del Sistema Informativo sulla VAS dell'Accordo di Pianificazione, con individuazione di una sola area, del Riepilogo degli effetti.

Con una significativa risalita dei valori delle risorse coinvolte e con un coefficiente di sostenibilità complessiva di 0,65, contro lo 0,60 dell'ipotesi precedente.

L'individuazione della sola area del Casello risulta quindi la soluzione sicuramente più sostenibile. Nell'ambito della valutazione degli effetti si è considerata una mitigazione paesistica dell'intervento dovuta alla previsione dell'applicazione di una serie di criteri progettuali orientati in tal senso, previsione anche a verbale nelle conferenze dei servizi propedeutiche all'Intesa. Si raccomanda però l'adozione di tutte le possibili mitigazioni ulteriori: di natura ambientale, strutturale e/o socio-economica.

Arch. Daniele Mazzotta

Responsabile P.O. Governo del Territorio, Sistemi Informativi, AA.PP. e Tutela Biodiversità